

6.

Organizzazione,
comunicazione
e risorse

Organizzazione e Piano strategico triennale

La necessità di rispondere con efficacia e immediatezza alle mutate prospettive del mercato, alla sua nuova configurazione e alle sfide che questo comporta anche per il regolatore, ha portato l'Autorità per l'energia elettrica e il gas a completare, con la delibera 28 dicembre 2006, n. 328, il processo di riorganizzazione dei propri Uffici avviato nella seconda metà del 2004.

Dal 1° gennaio 2007, infatti, l'impegno verso la "convergenza" della regolazione per i settori dell'energia elettrica e del gas trova coerenza organizzativa non solo nella nuova struttura della Direzione tariffe, che già era orientata verso quest'obiettivo, ma anche nella creazione della Direzione mercati; ciò consentirà di progredire nel processo di una armonizzazione regolatoria nei settori gas ed elettricità e di operare in modo più coerente con la completa liberalizzazione dei mercati, prevista per l'1 luglio 2007, con la promozione della concorrenza e con la tutela dei consumatori.

Anche la nuova struttura del Segretariato Generale, che oltre alla programmazione, alla pianificazione e al controllo strategico, comprende le relazioni istituzionali – nazionali e internazionali – e la comunicazione, è orientata a dare maggiore impulso alle attività di *advising* per le istituzioni e alla trasparenza dell'interlocuzione con tutti gli *stakeholder* del settore

sulle questioni energetiche.

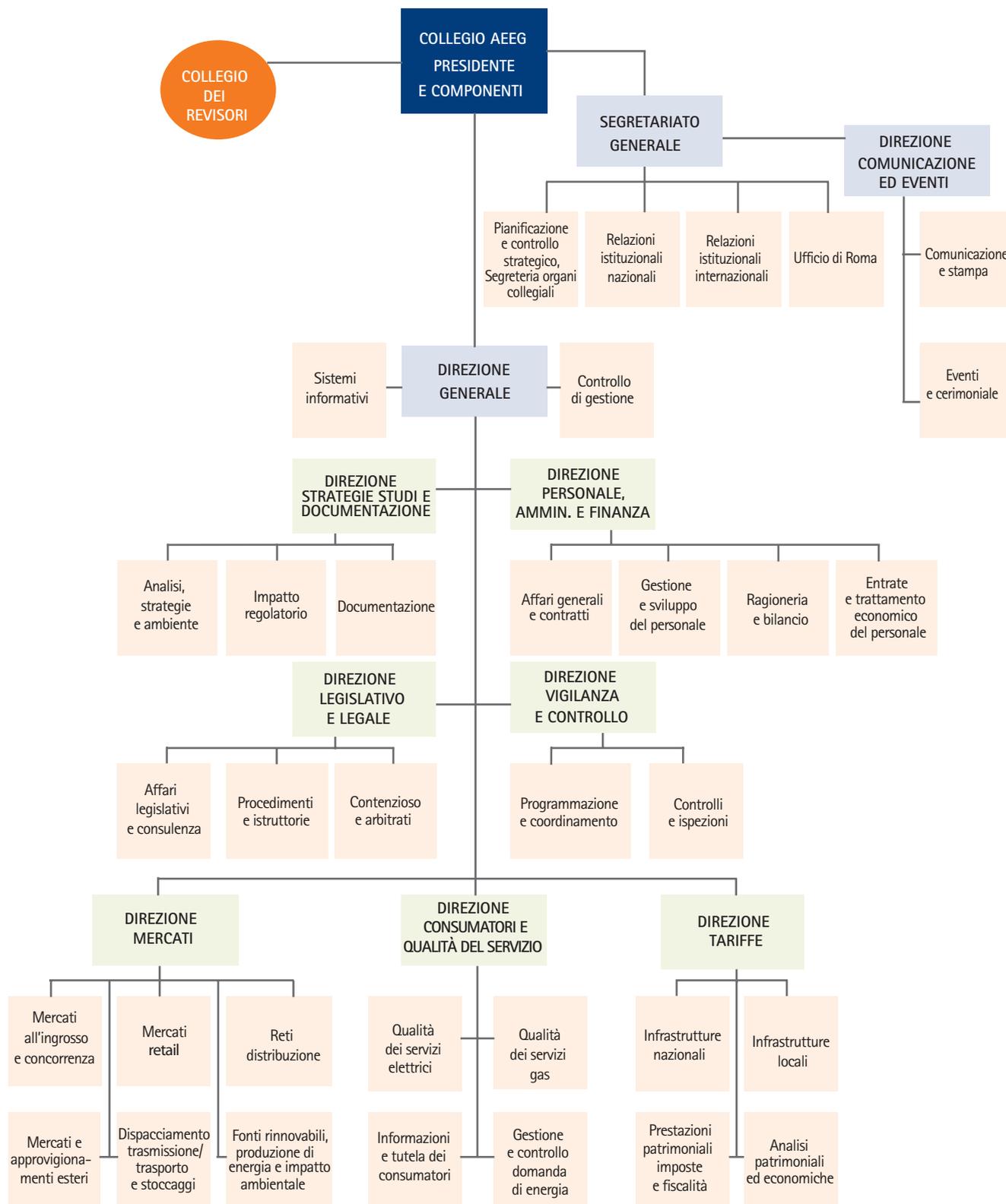
Nell'ottica del potenziamento del ruolo di *advising* va letto anche l'allargamento dell'attività di comunicazione avvenuto a partire dal gennaio 2007, attraverso "comunicati" destinati non solo ai mass media ma anche ad un insieme più ampio di soggetti, pure impegnati per la diffusione delle informazioni o per lo sviluppo dei sistemi energetici.

Con il 2006, l'Autorità ha iniziato a pubblicare un Piano strategico triennale delle proprie attività, aggiornato di anno in anno con la delibera n. 1 nel mese di gennaio. La pubblicazione del Piano strategico con la prima delibera dell'anno consente all'Autorità di rendere sempre più trasparente la propria azione amministrativa, delineare per tempo e con chiarezza obiettivi e scadenze principali, nonché offrire alle istituzioni, ai consumatori ed agli operatori un quadro programmato e flessibile delle proprie iniziative future.

Con il Piano strategico triennale 2006-2008 (delibera 9 gennaio 2006, n. 1, e delibera 8 gennaio 2007, n. 1), l'Autorità ha avuto modo di esplicitare i principi generali che sottendono l'attività di regolazione, controllo e segnalazione (continuità, tempestività, efficacia ed efficienza), nonché di delineare gli obiettivi generali e le azioni di massima necessari per perseguire le proprie finalità, individuate come di seguito:

FIG. 6.1

Organigramma dell'Autorità



- *promuovere la concorrenza e tutelare i consumatori*, attraverso il sostegno all'apertura dei mercati dal lato della domanda, il completamento, lo sviluppo e l'adeguamento del mercato elettrico, lo sviluppo della liberalizzazione e della concorrenza per il mercato del gas e l'armonizzazione dei mercati elettrico e del gas a livello nazionale e transnazionale;
- *sostenere l'efficienza e l'economicità delle attività in regime di monopolio di fatto*, attraverso la promozione degli investimenti, garantendo una sempre più conveniente, trasparente e non discriminatoria accessibilità e fruizione delle infrastrutture e dei sistemi regolati, contribuendo alla adeguatezza e sicurezza del sistema e delle sue infrastrutture e promuovendo sia l'efficienza e la separazione societaria per le attività di misura, sia adeguate economie di scala nella distribuzione gas;
- *assistere e tutelare l'utente finale dei servizi energetici*, considerando la qualità dei servizi e la loro sostenibilità sociale, la funzione arbitrale e la soluzione delle controversie;
- *promuovere le scelte e le politiche per lo sviluppo sostenibile* con riferimento alla tutela ambientale (lato generazione e offerta), all'utilizzo delle fonti rinnovabili, all'uso razionale dell'energia, all'*emission trading* e agli altri strumenti connessi con il Protocollo di Kyoto;
- *vigilare sulla corretta applicazione delle norme e degli standard di settore* attraverso le potenziate attività di verifica e controllo, le indagini e le istruttorie, finalizzati anche a eventuali provvedimenti prescrittivi o sanzionatori;
- *sviluppare l'interlocuzione con gli stakeholder di sistema* valorizzando i rapporti con i soggetti istituzionali (nazionali, dell'Unione europea e dei paesi più rilevanti per gli interessi nazionali ed europei), gli strumenti di consultazione per i consumatori e gli operatori, l'Analisi di impatto della regolazione (AIR), l'informazione, la comunicazione e i rapporti con i media.

Secondo la nuova procedura di programmazione adottata dall'Autorità, e sempre al fine di ampliare e approfondire il dialogo con i consumatori e gli operatori di settore, il nuovo Piano triennale 2006-2008 è stato oggetto di un'audizione generale a consultazione pubblica nel luglio 2006. Tale audizione, che ha avuto luogo subito dopo la presentazione al Parlamento e al Governo della *Relazione Annuale* del 2006, ha costituito un'opportunità per ricevere anche dai consumatori e dagli operatori, commenti o contributi propositivi.

Comunicazione

Comunicati

Nel perseguire gli obiettivi del Piano triennale 2006-2009 l'attività di comunicazione dell'Autorità si è articolata nella: diffusione di comunicati; cura di interviste e articoli sui media; sviluppo del sito Internet; partecipazione a convegni e seminari.

La diffusione dei comunicati, ha ricevuto particolare attenzione ed è stata orientata verso una migliore comprensione dell'operato dell'Autorità presso la stampa e un pubblico più vasto. Nel periodo aprile 2006 – marzo 2007, sono stati diffusi 120 comunicati

prevalentemente riferiti a decisioni regolamentari o proposte di regolazione di particolare rilevanza. Ulteriore enfasi è stata dedicata a illustrare le iniziative di maggiore rilievo per lo sviluppo della concorrenza nel settore energetico, nelle quali l'Autorità è stata coinvolta da altri soggetti istituzionali nazionali e internazionali.

In vista della liberalizzazione completa dei mercati, particolare attenzione è stata dedicata a decisioni relative a temi di diretto interesse per i consumatori, quali la qualità del servizio, gli aggiornamenti tariffari, la sicurezza delle forniture, le relazioni commerciali, l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili.

Le importanti novità della normativa e regolazione europea (si veda il Capitolo 1) hanno trovato ampio spazio negli interventi di comunicazione dell'Autorità. Fra questi il contributo tecnico e propositivo fornito dal CEER (*Council of European Energy Regulators*) e dall'ERGEG (*European Regulators Energy Group*) alla formazione delle decisioni della Commissione europea, l'avvio della cooperazione fra regolatori del bacino mediterraneo (MEDREG, *Mediterranean Working Group on Electricity and Natural Gas Regulation*) e un sito per la collaborazione e lo scambio di informazioni fra regolatori a livello mondiale (IERN, *International Energy Regulation Network*).

La visibilità dei comunicati è stata notevolmente migliorata sia attraverso un affinamento dei consueti canali di diffusione (sito Internet e *mailing* a soggetti selezionati) sia attraverso iniziative speciali dedicate a specifici soggetti istituzionali.

Interviste

L'Autorità è chiamata dalla stessa legge istitutiva a svolgere un importante ruolo nella diffusione della conoscenza, nei confronti dei consumatori, delle condizioni dei servizi e della propria attività. Per rispondere all'accresciuto interesse per le tematiche dell'energia anche in relazione ai processi di liberalizzazione, nel 2006 l'Autorità ha rafforzato l'attività di comunicazione, supportandola attraverso numerose interviste e diffusione di comunicati stampa. Nel periodo aprile 2006, marzo 2007 sono state rilasciate circa 90 interviste pubblicate sulla stampa nazionale e alle principali emittenti radio-televisive.

Sviluppo del sito Internet

Il sito Internet si conferma il principale mezzo attraverso cui consumatori, operatori e loro associazioni, istituzioni, organizzazioni sindacali accedono alla documentazione relativa all'attività dell'Autorità. Per favorire un confronto sempre più informato, oltre alla pubblicazione puntuale dei provvedimenti emanati e all'aggiornamento delle informazioni di interesse soprattutto degli operatori dei settori regolati (chiarimenti, comunicati, risposte a domande frequenti), è stata incrementata l'attività di comunicazione dei dati di settore.

Già da diversi anni gran parte delle informazioni che gli operatori devono comunicare all'Autorità in relazione alle attività regolate viene periodicamente raccolta attraverso sistemi telematici accessibili con accreditamento diretto *on line*. Successivamente i dati verificati ed elaborati dagli Uffici dell'Autorità vengono resi disponibili e consultabili direttamente dagli utenti del sito.

Sono per esempio reperibili *on line*, sulla base di diversi parametri di ricerca, i dati relativi alla qualità del servizio (tecnica e commerciale), sia del settore elettrico sia del settore gas, riferiti a più anni. È inoltre stata ampliata la sezione del sito che riporta i principali dati statistici e di sintesi riguardanti il mercato, i prezzi e le tariffe e la qualità del servizio dei settori regolati.

Convegni

Nel periodo aprile 2006 – marzo 2007 l'Autorità, rappresentata dal Collegio e dai suoi dirigenti e funzionari, è intervenuta a oltre 120 convegni per illustrare meglio i contenuti e le motivazioni dei principali provvedimenti, nonché scambiare informazioni con gli *stakeholder*. Le politiche energetiche nazionali e internazionali, il ruolo dell'Autorità nella regolazione dei mercati del settore elettrico e del gas e nella tutela dei consumatori, la liberalizzazione del mercato e la riforma delle Autorità indipendenti, sono stati i principali temi del dibattito assieme alle tematiche ambientali e alla promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

In circa un quarto dei convegni si sono affrontate tematiche di carattere internazionale e due terzi degli stessi si sono svolti all'estero.

Risorse umane e sviluppo del personale

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 118, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (che ha modificato la legge istitutiva del 1995 e ha ridefinito sia la pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità in 120 unità, anziché 80, sia la dotazione del personale con contratto a tempo determinato in 60 unità, anziché 40) e dall' art. 25 della legge 29 dicembre 2000, n. 422 (che autorizza la stipula, per una sola volta, di ulteriori 30 contratti a tempo determinato per far fronte ai nuovi compiti derivanti dalla liberalizzazione del mercato), nel corso del 2006 si è concluso il processo per la ridefinizione della pianta organica del personale di ruolo e, più in generale, per la rideterminazione della dotazione organica del personale dipendente dell'Autorità, di ruolo e a tempo determinato, con l'adozione della delibera 28 giugno 2006, n. 135. A seguito dell'approvazione della nuova pianta organica si è altresì provveduto alla verifica dell'allocazione del personale presso le strutture dell'Autorità e alla ricognizione dei nuovi fabbisogni di personale sulla base dei carichi di lavoro e degli obiettivi di sviluppo previsti nella programmazione triennale. A conclusione di tale processo è stato definito il piano di assunzioni 2006-2008, adottato con delibera 4 luglio 2006, n. 140. Le previsioni di assunzione nel triennio, pari a 23 risorse a tempo indeterminato e 15 risorse a tempo determinato, ivi comprese le assunzioni delle categorie protette ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, condurranno nel prossimo biennio la quantità del personale, di ruolo o a tempo determinato, assai più vicino ai richiamati limiti di legge.

L'anno di riferimento è stato caratterizzato, sotto un profilo generale, da una intensa attività di reclutamento di personale. In particolare sono state perfezionate selezioni pubbliche per complessive 21 assunzioni di cui 2 con contratto a tempo indeterminato e 19 con contratto a tempo determinato. Sotto il profilo dell'inquadramento nella carriera, le assunzioni hanno riguardato 3 dirigenti, 10 funzionari e 8 operativi.

Per quanto concerne la valorizzazione delle risorse interne, si conferma anche nell'anno di riferimento l'attenzione per lo sviluppo del personale, basato sul riconoscimento e sulla valutazione delle capacità professionali dei dipendenti, utilizzando gli strumenti

messi a disposizione dal regolamento del personale e dall'ordinamento delle carriere dell'Autorità. In particolare, si è svolto, con riferimento all'attività del 2005, il processo di valutazione finalizzato alla progressione nelle carriere e all'erogazione del trattamento accessorio di produttività (gratifica), per il quale è stata applicata la formula di premio incentivante, corrisposto ai funzionari e ai dirigenti in ragione dell'assiduità, della qualità delle prestazioni, dei risultati e delle responsabilità o funzioni formalmente attribuite.

Attenzione è stata posta al tema della formazione: numerosi sono stati i dipendenti dell'Autorità (nell'ordine del 60-70% del personale in servizio) che hanno preso parte a corsi e iniziative nazionali e internazionali, presso organismi e istituzioni di comprovata esperienza tecnico-scientifica, al fine di mantenere vivo il confronto dialettico e l'aggiornamento professionale sui profili attuativi e di esperienza nel settore dell'energia elettrica e del gas. Per aggiornare i suoi vertici sullo stato dell'arte nei settori energetici a livello mondiale, l'Autorità ha poi organizzato due panel tematici, con esperti provenienti dalle maggiori aziende e da importanti istituti di ricerca internazionali, sui problemi di approvvigionamento delle materie prime energetiche e sull'apertura dei mercati energetici all'estero. Inoltre, in attuazione del progetto formativo già avviato lo scorso anno, finalizzato all'interiorizzazione dei valori istituzionali, all'attivazione delle capacità interfunzionali, allo sviluppo delle capacità manageriali, si è proseguito nelle attività di formazione ed è stato realizzato un intervento formativo organizzato su più giornate, anche utilizzando la formula dei *focus group*, rivolto ai responsabili di primo e secondo livello.

Molta attenzione è stata posta al tema della salute e sicurezza sul posto di lavoro. In tale contesto, in particolare, si segnalano gli specifici interventi formativi realizzati nella sede di Milano e nell'Ufficio di Roma per tutto il personale e per i collaboratori dell'Autorità, le visite mediche per rischi da videoterminale e le visite specialistiche oculistiche realizzate in loco con professionisti esterni.

Nell'anno di riferimento è proseguita la politica del *welfare* dell'Autorità. In particolare, previo accordo con le organizzazioni

sindacali, sono state poste in essere alcune ulteriori modifiche alla disciplina generale del programma di previdenza complementare in favore dei dipendenti; è stata integrata la regolamentazione dell'istituto dell'indennità di fine rapporto con la disciplina delle anticipazioni sulla predetta indennità e dei casi di morte e cessazione per inabilità in regime di indennità di fine rapporto; sono state

concordate condizioni significativamente migliorative della polizza sanitaria integrativa al personale, anche in quiescenza, e ai relativi familiari.

Con le organizzazioni sindacali, si sono inoltre definite alcune modifiche al trattamento del personale con contratto a tempo determinato.

Analisi per età, qualifica e livelli retributivi

A seguito della ridefinizione della dotazione delle risorse, alla luce delle disposizioni della legge n. 239/04 adottata con delibera n. 135/06, l'attuale pianta organica dell'Autorità è strutturata secondo le carriere e le qualifiche illustrate nella tavola 6.1.

La dotazione organica dell'Autorità risulta, al 1° aprile 2007, pari a 133 unità complessivamente, delle quali 71 a tempo indetermi-

nato e 62 a tempo determinato. A esse va aggiunto il personale, reso disponibile mediante comandi e distacchi da altre amministrazioni pubbliche, per complessive 8 risorse (Tav. 6.2).

Il personale è suddiviso nelle carriere dei dirigenti, dei funzionari, degli operativi e degli esecutivi. Attualmente la compagine dell'Autorità è strutturata come illustrato nella tavola 6.3.

TAV. 6.1

Pianta organica dell'Autorità

CARRIERA	NUMERO DI UNITÀ
DIRIGENTI	22
FUNZIONARI	69
OPERATIVI	26
ESECUTIVI	3
TOTALE	120

Il personale ha un'età media di poco superiore ai 40 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore e il 78% è in possesso di una laurea.

Le retribuzioni medie annue effettive (al lordo delle ritenute erariali, ma al netto della gratifica annuale e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità) sono riportate nella tavola 6.4.

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI E DISTACCHI
Direttore Generale	1	1	0
Direttore centrale	3	1	0
Direttore	4	1	0
Direttore aggiunto	6	3	1
Primo funzionario	4	1	1
Funzionario I	10	1	0
Funzionario II	18	8	4
Funzionario III	10	31	0
Impiegato	7	3	1
Coadiutore	6	2	0
Aggiunto	2	3	0
Applicato	0	7	0
Commesso	0	0	1
TOTALE	71	62	8

TAV. 6.2

Composizione del personale al 1° aprile 2007 per tipo di contratto e qualifica di inquadramento

DIRIGENTI	FUNZIONARI	OPERATIVI	ESECUTIVI				
Direttore Generale	2	Primo funzionario	5	Impiegato	10	–	–
Direttore centrale	4	Funzionario I	11	Coadiutore	8	Commesso capo	0
Direttore	5	Funzionario II	26	Aggiunto	5	Commesso	0
Direttore aggiunto	9	Funzionario III	41	Applicato	7	–	–
TOTALE	20	TOTALE	83	TOTALE	30	TOTALE	0

TAV. 6.3

Composizione del personale dipendente al 1° aprile 2007 per carriera e qualifica

DIRIGENTI	FUNZIONARI	IMPIEGATI	ESECUTIVI				
Direttore Generale	147,5	Primo funzionario	76,85	Impiegato	45,32	–	–
Direttore centrale	124,7	Funzionario I	62,98	Coadiutore	38,16	Commesso capo	34,20
Direttore	99,59	Funzionario II	49,09	Aggiunto	29,87	Commesso	25,91
Direttore aggiunto	88,66	Funzionario III	41,99	Applicato	26,80	–	–

TAV. 6.4

Retribuzione contrattuale lorda per carriera e grado

Livello base, al netto della gratifica annuale, in migliaia di euro

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'Autorità è stata caratterizzata, per l'anno 2006, dalla prosecuzione nella realizzazione del progetto di un sistema integrato nel quale riscontrare una contabilità finanziaria di tipo pubblicistico e autorizzatorio e una contabilità economico-patrimoniale ed economico-analitica; ciò per supportare la programmazione finanziaria e permettere la gestione delle risorse assegnate ai centri di responsabilità (individuati nelle Direzioni dell'Autorità) in un quadro prospettico del decentramento organizzativo attuato in linea con il principio, previsto espressamente dalla legge istitutiva 14 novembre 1995, n. 481, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni di gestione.

L'Autorità, anche nell'anno 2006, ha quindi proseguito nel processo di *budgeting* iniziato, in via sperimentale, con l'esercizio 2005. Rispetto all'esercizio precedente, l'innovazione principale risulta costituita dalla definizione, oltre che del tradizionale rendiconto generale dell'Autorità, di un rendiconto finanziario per ogni singola Direzione in ragione del quale è possibile cogliere gli scostamenti rispetto ai dati previsionali finanziari (sempre a livello di singola Direzione).

Le prime risultanze di questo processo rendono atto di una positiva rispondenza della struttura alle innovazioni gestionali e contabili introdotte e segnalano una buona capacità di programmazione e gestione delle risorse assegnate.

In termini generali la gestione finanziaria dell'Autorità, che in conformità con la disciplina di cui al vigente regolamento di contabilità trae origine da un bilancio annuale di previsione, si conclude con il rendiconto dell'esercizio finanziario (nel caso specifico relativo all'anno 2006) – approvato con delibera dell'Autorità stessa n. 100 del 26 aprile 2007 – che rappresenta le risultanze della gestione del relativo anno finanziario, coincidente con l'anno solare (Tav. 6.5).

Con riferimento alle entrate, in via preliminare, giova ricordare che l'Autorità non grava in alcun modo, diretto o indiretto, sul bilancio dello Stato, poiché ai suoi oneri di funzionamento si provvede mediante un contributo versato dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas che la legge istitutiva fissa in misura massima dell'uno per mille dei ricavi assoggettati al contributo medesimo. Anche per l'anno 2006 la

misura del contributo dovuto dai soggetti regolati, con riferimento all'anno 2005, è stata mantenuta pari all'aliquota dello 0,3 per mille.

Con le ultime innovazioni legislative introdotte nel corso del 2006 – legge 23 febbraio 2006, n. 51, che ha modificato la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) – si è completato il processo normativo che ha posto in capo all'Autorità la potestà di determinazione dell'aliquota contributiva (con successiva approvazione, anche con silenzio assenso, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri), nonché di riscossione dei versamenti direttamente sul bilancio dell'Autorità stessa.

Tali dirette imputazioni hanno permesso ai competenti Uffici dell'Autorità di avviare un'azione di verifica sia dei soggetti tenuti al versamento sia della corretta contribuzione. Il contributo versato per l'esercizio 2006 è risultato essere complessivamente ammontante a circa 29,15 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro relativi, appunto, al recupero di versamenti non effettuati nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le uscite la principale voce è relativa al trattamento economico del personale, peraltro risorsa centrale e imprescindibile dell'Autorità per l'espletamento del proprio mandato e delle proprie funzioni. Le retribuzioni dei dipendenti, pari a 12,53 milioni di euro, sono incrementate per effetto della progressiva azione di reclutamento con le ordinarie procedure concorsuali o di selezione pubblica di personale di ruolo e a tempo determinato (si veda il paragrafo precedente), attuate anche nell'anno in corso in un'ottica di avvicinamento ai rispettivi contingenti del suddetto personale previsti dalla legge. L'incremento complessivo delle retribuzioni rispetto al precedente esercizio discende inoltre dalla corresponsione delle competenze arretrate connesse con l'intervenuto aggiornamento dei livelli stipendiali (riguardanti due annualità) del personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato al cui trattamento giuridico ed economico la legge n. 481/95 fa espresso rinvio.

Le indennità dell'organo istituzionale, che, come noto, ai sensi di un decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1996 sono equiparate al trattamento economico del Presidente e del Giudice della Corte costituzionale e hanno carattere omnicomprensivo, ammontano a circa 0,93 milioni di euro.

TAV. 6.5

**Prospetto riassuntivo
delle principali voci
di rendiconto**

Milioni di euro; anni solari

	2005	2006	VAR. %	COMP. %
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato	14,70	16,47		
ENTRATE	23,82	30,32	27,3	100,0
Contributo a carico dei soggetti regolati	23,06	29,15	26,4	96,1
Altre entrate	0,76	1,17	53,9	3,9
SPESE	23,37	26,73	14,4	100,0
Spese correnti	23,04	26,41	14,6	98,8
- Funzionamento degli organi istituzionali	0,89	0,93	4,5	3,5
- Personale in servizio	10,17	12,53	23,2	46,9
- Oneri previdenziali e assistenziali per personale e organi istituzionali	2,73	3,42	25,3	12,8
- Prestazioni di servizi rese da terzi	5,04	4,61	-8,5	17,2
- Canoni di locazione	1,49	1,49	0,0	5,6
- Altre spese per acquisto di beni e servizi	2,72	3,43	26,1	12,8
Spese in conto capitale	0,33	0,32	-3,0	1,2
Variazione dei residui attivi	0,00	0,00		
Variazione dei residui passivi	1,32	2,53		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16,47	22,59		

Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità sostenuti per il personale e per i componenti, sono risultati pari a 3,42 milioni di euro.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per la fornitura di lavoro temporaneo si sono resi necessari per sopperire a specifiche esigenze ovvero a picchi lavorativi, cui non era possibile far fronte con la dotazione di personale esistente. Il ricorso a prestazioni esterne si è reso altresì necessario per assi-

curare alcune tipologie di servizi e per l'espletamento di specifici incarichi di studio, ricerca e consulenza.

In termine di uscite incidono anche i canoni di locazione relativi agli immobili di Milano e di Roma ove attualmente opera l'Autorità.

Le spese in conto capitale, pari a 0,32 milioni di euro, consistono essenzialmente nell'acquisizione di attrezzature informatiche, mobili, arredi, impianti e materiale specialistico per la biblioteca. Non è in dotazione all'Autorità alcun autoveicolo.